

Gazzetta del Sud 26 Ottobre 2016

Retata antidroga. Ventuno arresti

RAGUSA. Era nell'Ipparino che aveva base l'organizzazione dedita allo spaccio di droga e composta da 9 italiani e 12 albanesi. Lo spaccio di cocaina interessava tutto il territorio Ibleo, in particolare la zona costiera e i luoghi della movida dei giovani, e ci sono voluti oltre 200 carabinieri per smantellare la rete di spacciatori. Gli italiani sono tutti imprenditori e braccianti agricoli, alcuni già noti alle forze dell'ordine, altri incensurati, tutti vittoriesi e di età compresa tra i 30 e i 35 anni. Sedici le ordinanze di custodia cautelare in carcere "e cinque ai domiciliari, per complessivi 21 arresti.

In carcere sono finiti Mirjan Ajdini, di 29 anni, albanese, Donato e Mirko Ballare), braccianti agricoli rispettivamente di 29 e 32 anni di Vittoria, Gianfranco Casano, bracciante agricolo di 27, di Vittoria, Lorenc Daiu, imprenditore agricolo albanese di 38, Ferit Hoxolly, operaio albanese, di 35, Haj dar Kaja, 31enne commerciante albanese, Elton Laraku, imprenditore agricolo albanese di 30, Kujtim Malka, operaio albanese di 38, Francesco Oro, bracciante agricolo di 35 di Santa Croce Camerina, Elis Rustami, imprenditore agricolo albanese di 30, Erjon Seferi, bracciante agricolo albanese di 35, Davide Spatola, operaio di 35, di Vittoria, Adenis e Dashnor Tosku, braccianti agricoli albanesi di rispettivamente di 34 e 38 anni, Antonino Zisa, imprenditore agricolo di 38 di Santa Croce Camerina.

Sono stati posti ai domiciliari Michele Zago, imprenditore 35 enne ragusano, Modian Kamberaj, bracciante agricolo albanese di 37, Jessica Kaftirani, disoccupata albanese di 22, Antonino Di Modica, imprenditore agricolo di 34 di Vittoria, Giuseppe Burrometo, imprenditore agricolo ragusano di 40.

L'operazione antidroga fa seguito a quella di un anno fa chiamata «Kamarina drugs» e costituisce il risultato di un'indagine che ha consentito di arrestare in flagranza otto persone e recuperare circa un chilo di cocaina pura. Agli arrestati è stato contestato il reato di detenzione ai fini di spaccio di cocaina, in concorso e continuato, nonché, solo per alcuni di loro, di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco.

Antonio Di Raimondo